

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



## SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: DEOKAL

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso pertinente: Detergente disincrostante profumato

Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Cleprin srl

Via Campofelice- località Casamare

81037 Sessa Aurunca (CE)

Tel.: 0823.706543 Fax: 0823.706928

e-mail: info@cleprin.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveneni Cardarelli +39 081 7472870

## SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della miscela

#### 2.1.1. Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE

Xi; R36 Irritante per gli occhi

#### 2.1.2. Classificazione secondo il Regolamento CLP

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2

### 2.2. Elementi dell'etichetta



Attenzione

H319 Provoca grave irritazione oculare

P264 Lavare accuratamente le mani e la faccia dopo l'uso

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



P280 Proteggere gli occhi

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

Contiene acido citrico, acido fosforico, acido solfamnico.

### 2.3. Altri pericoli

Nessuno

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Non applicabile

### 3.2. Miscela

Acido citrico 10%

Numero EC: 201-069-1

Numero CAS: 5949-29-1

Numero di registrazione: non ancora disponibile

Classificazione CE	Classificazione CLP
Xi, R36	Eye Irrit. 2, H319

Acido fosforico 1-5%

Numero EC: 231-633-2

Numero CAS: 7664-38-2

Numero di registrazione: n.d.

Classificazione CE	Classificazione CLP
C, R34	Skin Corr. 1B, H314

Acido solfamnico 1-5%

Numero EC: 226-218-8

Numero CAS: 5329-14-6

Numero di registrazione: non applicabile

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



Classificazione CE	Classificazione CLP
Xi, R36/38 R52/53	Eye irrit. 2, H319 Skin Irrit. 2, H315 Aquatic chronic 3, H412

#### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre. Se il sintomo persiste consultare un oftalmologo.

In caso di ingestione:

Non provocare il vomito, se non per indicazione medica. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e consultare un medico se la respirazione è difficoltosa.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione oculare

Possibile irritazione delle vie respiratorie.

##### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni mediche

#### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



### 5.1 Mezzi di estinzione

Idonei: Polveri, schiuma, CO<sub>2</sub>

Non idonei: Getti d'acqua ad alta pressione

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Sviluppo di fumi leggermente acidi e di CO<sub>2</sub>.

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare.

Il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta.

I contenitori danneggiati vanno manipolati esclusivamente da personale esperto.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente

pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento

che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per

l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo

le norme vigenti.

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera

completa funzionante in pressione positiva.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza e spostarle in luogo sicuro.

Qualora possibile operare sopra vento. Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati dallo spandimento.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte (argilla, sabbia o altro materiale non combustibile) per ridurre lo sviluppo di vapori. Coprire con un telo di plastica per evitare la dispersione della sostanza. Può essere usata acqua per pulire. Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati. **6.4.**

#### Riferimenti ad altre sezioni

Per maggiori informazioni vedere la sezione 8 e la sezione 13

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

#### 7.1.1 Misure protettive

Maneggiare con cura i contenitori.

Qualora possibile operare sopra vento. Manipolare in luogo ben ventilato. Prevedere l'utilizzo di sistemi di aspirazione localizzata. Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili.

Non indossare lenti a contatto durante la fase di manipolazione della sostanza. Indumenti da lavoro contaminati dovrebbero essere cambiati. In caso di contatto con la pelle lavarsi con molta acqua o acqua e sapone.

#### 7.1.2 Indicazioni in materia di igiene del lavoro

Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con la pelle. Tenere lontano da cibi e bevande. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Proteggere i contenitori dal danneggiamento. Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco. Conservare in recipienti ben chiusi ed etichettati. Proteggere dall'irraggiamento solare diretto. Non fumare. Stoccare lontano da materiali incompatibili quali sostanze fortemente riducenti e sostanze fortemente basiche.

Conservare soltanto nel recipiente originale.

### 7.3. Usi finali specifici

Il prodotto è un detergente anticalcare profumato. Altri usi devono essere valutati caso per caso.

## SEZIONE 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



## 8.1. Parametri di controllo

### ACIDO CITRICO

**TLV-TWA (CE):** N.A.

**DNEL Esposizione acuta/breve termine – effetti locali (lavoratori)**

N.A.

**DNEL Esposizione cronica/lungo termine – effetti locali (lavoratori)**

N.A.

PNEC acqua dolce: 0,44 mg/L

PNEC acqua marina: 0,044 mg/L

PNEC STP: 1000 mg/L

PNEC sedimenti acqua dolce: 34,6 mg/Kg sedimento peso secco

PNEC sedimenti acqua marina: 3,46 mg/Kg sedimento peso secco

PNEC suolo: 33,1 mg/Kg suolo peso secco

### ACIDO FOSFORICO PURO

TLV - TWA (Rif. ACGIH USA) = 1 mg/m<sup>3</sup>

TLV - STEL (Rif. ACGIH USA) = 3 mg/m<sup>3</sup>

## 8.2 Controllo dell'esposizione

### 8.2.1. Controlli tecnici idonei

Non mangiare né bere né fumare in ambiente di lavoro. Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol.

### 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione di occhi/volto: Occhiale a maschera, non utilizzare lenti a contatto

b) Protezione della pelle:

i) Protezione delle mani

Guanti in:

- Lattice naturale
- PVC
- Neoprene
- Nitrile

ii) altro

Tuta o grembiule resistente ai prodotti chimici.

c) Protezione delle vie respiratorie:

Non sono necessarie maschere a meno di saturazione dell'ambiente di lavoro. Operare in ambiente

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



ventilato.

### 8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione della sostanza nel suolo, nelle acque, nelle fognature.

Usare le informazioni contenute nella presente SDS per assolvere i propri obblighi secondo la normativa nazionale/comunitaria in materia di protezione dell'ambiente.

## SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto

Stato fisico: liquido

Colore: rosato

b) Odore: profumato

c) Soglia olfattiva: n.a.

d) pH: 1,5±0,5

Dati riferiti al componente principale acido citrico

e) Punto di fusione/punto di congelamento: 153 °C

f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non disponibile. La sostanza decompone.

g) Punto di infiammabilità: 345°C

h) Tasso di evaporazione: n.a.

i) Infiammabilità (solidi, gas): Non infiammabile

j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: Non esplosivo

k) Tensione di vapore: 0.00000221 Pa a 25 °C

l) Densità di vapore:

m) Densità relativa: 1,06 ± 0,02 g/cm<sup>3</sup> a 20° C

n) Solubilità

In acqua: Solubile, 383 g/L a 25°C

nei grassi e/o nei solventi organici: Solubile in etanolo

o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: -1,64 (log Pow)

p) Temperatura di autoaccensione: 1040°C

q) Temperatura di decomposizione: n.d.

r) Viscosità: 6.5 mPa s (dynamic) per acido citrico al 50% a 25 °C.

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



s) Proprietà esplosive: nessuna

t) Proprietà ossidanti: n.a.

## 9.2 Altre informazioni

Nessuna

## SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

Ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi non presenti.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di uso in relazione alle sue proprietà intrinseche.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

La sostanza pura non è compatibile con sostanze basiche e fortemente riducenti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La sostanza pura bruciando, sviluppa ossidi di carbonio.

## SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE



Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) *Tossicità acuta*

**Acido citrico**

LD<sub>50</sub> (Orale- topo): 5,4 mg/kg di peso corporeo

LC<sub>50</sub> (Inalazione- ratto): n.d.. esposizioni prolungate provocano tosse.

LD<sub>50</sub> (Cutanea- ratto): >2000mg/kg di peso corporeo

**Acido fosforico puro**

DL50 dermale coniglio = 2740 mg/kg prod. puro;

DL50 orale ratto = 1530 mg/kg prod. puro.

TCL50 inalazione uomo = 100 mg/mc prod. Puro

*Corrosione/irritazione cutanea*

Studi condotti su conigli indicano una leggera irritazione cutanea.

b) *Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi*

Non applicabile

Irritante per gli occhi.

c) *Sensibilizzazione respiratoria o cutanea*

Non applicabile

d) *Mutagenicità delle cellule germinali*

Non dimostrati effetti mutageni

e) *Cancerogenicità*

Non applicabile

f) *Tossicità per la riproduzione*

La sostanza non è al momento classificata per effetti mutageni e di tossicità riproduttiva.

g) *Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola*

Dati non disponibili

h) *Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta*

Dati non disponibili

i) *Pericolo in caso di aspirazione*

Non applicabile

## SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



### 12.1. Tossicità

Acido citrico:

Effetti a breve termine:

CL<sub>50</sub> (Pesce) 48 ore 440 mg/l

CL<sub>50</sub> (Crostacei) 24 ore 1535 mg/l

Effetti a lungo termine:

Dato non disponibile.

Acido fosforico:

CE50= 65 mg/l 24 h (Daphnia: Daphnia magna) puro;

CL50= 245 mg/l 24 h (Pesca: Brachydanio rerio) puro

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Altamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile

### 12.4. Mobilità nel suolo

Nel suolo decompone facilmente.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non PBT o vPvB

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

## SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire il prodotto e i suoi imballaggi in conformità alle vigenti norme ambientali.

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Imballaggi contaminati

Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



## SEZIONE 14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### Prodotto non classificato per le modalità di trasporto

#### 14.1. Numero ONU

N.A.

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

#### 14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto

N.A.

#### 14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Tutte le operazioni relative concernenti il trasporto o la movimentazione all'interno o all'esterno dell'azienda devono essere eseguite da persone formate.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamenti UE: non presente all'Allegato VI del regolamento n.1272/2008 - CLP

Autorizzazioni e/o restrizioni d'uso: nessuna regolamentata

Autorizzazioni: nessuna regolamentata

Restrizioni d'uso: nessuna regolamentata

Altri regolamenti UE: biocidi (direttiva 98/87CE), presente nella Decisione della commissione n. 2008/809/EC

Informazioni a norma della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (linee guida VOC): non applicabili

Regolamento CE 648/2004 relativo ai detergenti:

inf. a 5%: tensioattivi anfoteri e non ionici.

Componenti minori: profumo, Benzyl benzoate, Hexylcinnamal, colorante.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

i) Indicazione delle modifiche:

Prima emissione della presente SDS

ii) Abbreviazioni e acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Data di emissione: 12 settembre 2002

Revisione n. 2

Data di revisione: 10 marzo 2014

DEOKAL



P = Persistente

vP = molto Persistente

B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile

PBT = Persistente, Bioaccumulabile, Tossico

iii) Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

SDS precedenti

ESIS: European chemical Substances Information System (European Commission)

ECHA (sito web e documenti ufficiali)

iv) Classificazione e procedura utilizzata: a norma della direttiva 1999/45/CE

v) Frasi H e frasi R, alla sezioni 2 e 3

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

R34 provoca ustioni

R36 irritante per gli occhi

R38 irritante per la pelle

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

vi) Ulteriori informazioni:

Le informazioni riportate nella presente schede dati di sicurezza rispettano le disposizioni della vigente normativa e rappresentano le più recenti conoscenze dell'azienda riguardo al prodotto e alle sostanze in esso contenute.

L'elencazione dei test legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. È compito del destinatario del prodotto di riferirsi ai test ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. In caso di ulteriori informazioni, si provvederà ad una revisione/aggiornamento della scheda dati di sicurezza.